



conforme all'originale

ALLEGATO

12

COMUNE DI PISA	
Archivio	
26 SET. 1983	
Prot. n°	10131
Col. 10 Cl. P	Fasc. 6

Al Sindaco del Comune di Pisa

Oggetto: Osservazione alla

"Varianti di disciplina degli interventi
(art 5 Legge Reg. 21/5/80 N° 59) per la
ricostruzione dei Ruderi di origine bel-
lica " (delibera C.C. N° 461 del 21/6/83

I sottoscritti Dott.ssa Maria Dalli, Prof. Giancarlo
Dalli, Dott. Fausto Gimmelli, proprietari dell'im-
mobile sito in Pisa Via Gereschi 34, individuato
dalla planimetria catastale allegata del Comune
di Pisa Foglio 126 Part. 42/A ; 29;2a; presa visione
degli elaborati costitutivi della variante in
oggetto dai quali risulta non iscritto tra i
" RUDERI" da ricostruire il "RUDERE", determinato
dagli eventi bellici, di proprietà degli scriventi,
con riferimento alla osservazione presentata dagli
stessi in data 15/9/83, relativa alla "variante di
adeguamento a seguito della formazione degli elen-
chi di cui alla legge Reg.21/5/80 N.59"

OSSERVANO

che essendo di fatto il "RUDERE" di ns. proprietà
in condizioni del tutto omogenee agli altri 13
casi individuati per la ricostruzione, la classifi-
cazione in essere nella variante in oggetto non
ha più ragione di essere; pertanto

COMUNE DI PISA	
Servizi Tecnici	
23 SET. 1983	
Prot. n°	5655 12
L. G. G. CAPO	

COMUNE DI PISA	
CENTRO STORICO	
Arrivo	29.9.83
Prot. n°	136

CHIEDONO

l'inclusione del "RUDERE" sopra indicato nell'elenco
dei "RUDERI" da ricostruirsi per una volumetria pari
a quella preesistente gli eventi bellici, come da
documentazione già in possesso dell'Amministrazione
Comunale.

Con osservanza

F.lli [signature]
funzionari
Mario Delli

Pisa, 15/9/83

Si allega planimetria catastale

UFFICIO TECNICO ERARIALE di

II SEZIONE

Comune di *Pisa*

Sez. Cens.

Allegato a nota di voltura N.º

dell'anno

atto di mappa esente da diritti che si rilascia esclusivamente a scopo di frazionamento a termini degli articoli 57 e 59 del Testo Unico delle leggi sul Catasto Terreni (R. D. 8 ottobre 1931, n. 1572).

II

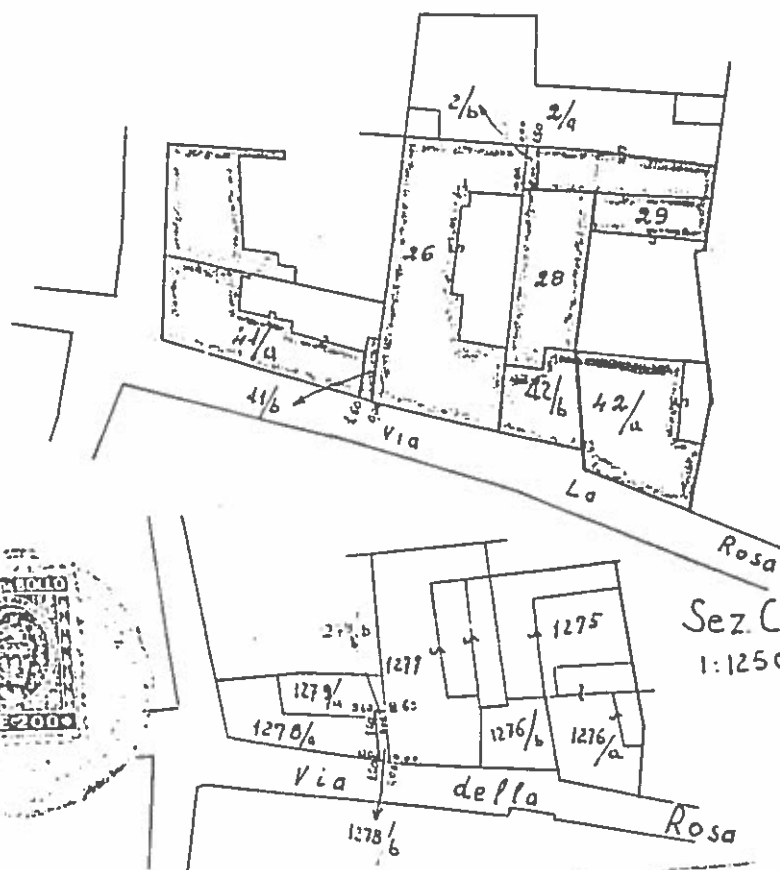
19

L'INGEGNERE CAPO ERARIALE

PREZZO
di
VENDITA
L. 20

Foglio 126

Scala di 1:1000 -



Sez. C
1:1250

083

11	30	320
1	20	660

OSSERVAZIONE N° 3.2

All'Ill.mo SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI

P I S A

10

8

6

Oggetto: P.R.G. Centro Storico - Variante di disciplina degli
interventi per la ricostruzione dei ruderi di origine
bellica Legge Regionale 21/5/1980 n. 59 - deliberazio-
ne del Consiglio Comunale n. 461 del 21/6/1983

La sottoscritta Gambogi Costruzioni S.p.A. con sede in Pi=
sa Via S. Cecilia n.3, in persona del suo Presidente e legale
rappresentante Ing. Alfredo Persoglio Gamalero, avanza le se=
guenti

O s s e r v a z i o n i

ex art. 9 Legge 17/8/1942 n. 1150, alla deliberazione del Con=
siglio Comunale n. 461 del 21/6/1983 pubblicata il 6/9/83, nella
quale è stata approvata la disciplina degli interventi sul pa=
trimonio edilizio esistente, con variante allo strumento urbanis=
tico vigente (art. 5 legge Regionale 21/5/1980 n. 59).

P r e m e s s o

- che la sottoscritta è proprietaria del rudere posto in Via
S. Apollonia n. 25 (N.C.E.U. di Pisa Foglio n. 121 Mappali 195/1
195/2, 196, 197/1, 197/2, 197/3, 197/4, 197/5) ove insistevano
due fabbricati in aderenza, danneggiati dagli eventi bellici
della guerra 1940-1945;

- che successivamente fu necessario demolire completamente
due fabbricati a causa del grave rischio di crollo delle strut-

COMUNE DI PISA

Ripartizione: Urbanistica

29 OTT. 1983

Frot. N. 6399 1:2

L'INGEGNERE CAPO

COMUNE DI PISA

CENTRO STORICO

31.10.1983

Prot. n. 144-

ture, al fine di scongiurare i pericoli che si presentavano per le cose e le persone abitanti o transitanti nella zona;

- che il Comune di Pisa incaricò propri tecnici - facenti parte del Dipartimento uso ed assetto del territorio Settore Urbanistica - U.O. Centro Storico -, di procedere all'aggiornamento del P.R.G. in relazione al Centro Storico ed alla formazione degli elenchi di cui all'art. 7 della richiamata Legge Regionale 21/5/80 n.59, i quali rilevarono che la indicata proprietà (rudere) della scrivente, aveva oggettivamente le caratteristiche richieste;

- che la relazione è stata preventivamente sottoposta alla consultazione di Associazioni Culturali, Economiche, sociali ed Istituzioni quali: Sovrintendenza ai Beni AA.AA.AA.SS., Università, Sindacati, Associazioni Imprenditoriali, Ordini Professionali, Consigli di circoscrizioni (compresa la circoscrizione n. 4 di S. Maria - Porta Nuova-Gagno, competente per territorio);

- che nessuno dei soggetti interessati ha espresso alcun tipo di rilievo circa la ricostruzione del rudere in questione, sia come individuazione che come definizione planivolumetrica e di destinazione;

- che conseguentemente il rudere di Via S. Apollonia 25 fu inserito nella relazione all'uopo redatta e datata Settembre A 982 -

All. 4 - con l'epigrafe: "COMUNE DI PISA P.R.G. CENTRO STORICO";

- che in tale relazione, fra l'altro, si legge:

"DEI 25 RUDERI (DI PROVENIENZA BELLICA) INDIVIDUATI COME TALI,



NE SONO STATI SELEZIONATI, PER IL PRESENTE PROVVEDIMENTO N. 13,

PER I QUALI, SI RITIENE OPPORTUNO E NECESSARIO PROCEDERE ALLA

REDAZIONE DI UNA APPOSITA VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 5 LEGGE

REGIONALE 59/80, CHE NE CONSENTA LA RICOSTRUZIONE.....""

SI RITIENE CHE LA RICOSTRUZIONE SIA GIA' CONSIDERATA NEL DIMEN=

SIONAMENTO DI P.R.G. E PERTANTO CHE SIA GIA' VERIFICATA LA DOTA=

ZIONE DEGLI STANDARD".

- che i tecnici Comunali per ogni rudere selezionato, compila=

rono una scheda dettagliata, in cui erano elencate le spe =

cifiche caratteristiche e la ricostruzione planimetrica - cata=

stale della situazione ante bellica;

- che fra i ruderi selezionati, contraddistinto con il n. 12 si

trova il rudere di proprietà della scrivente sito in Via S. A=

pollonia n. 25;

- che l'elenco dei 13 ruderi prescelti, venne ripetuto nelle

"NORME DI ATTUAZIONE DELLA VARIANTE" alle quali era allegata u=

na planimetria, individuante gli stessi 13 ruderi. In tali nor=

me di attuazione si rileva:

"LE AREE INDIVIDUATE IN PLANIMETRIA ALLEGATA CON I NN. DA 1 A

13 SONO CLASSIFICATE: "RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA" (LETTERA

E DELL'ALLEGATO ALLA LEGGE REGIONALE N. 59/80) E SONO AMMESSI

INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE FINO AL VOLUME ORIGINARIO" e quindi,

in riferimento al n. 12 di Via S. Apollonia n. 25 : VOLUME AM=

MESSO = 5.760 MC. H_{MAX} = 14,00 M. (N. 4 PIANI FUORI TERRA) DE=

ST. D'USO AMMESSO: PIANO TERRA - NEGOZI, UFFICI O ARTIGIANATO;

PIANI SUPERIORI: ABITAZIONI:

- che la scrivente, sicura della possibilità di operare, si trovava quindi nell'attesa della delibera comunale che avrebbe dovuto semplicemente ratificare i rilievi e gli elaborati tecnici riportati.

- che inopinatamente, il Consiglio Comunale del 21/6/1983, approvava la già esaminata relazione dei tecnici comunali datata Settembre 1982 e contenente l'approvazione della ricostruzione di n. 13 ruderi di origine bellica, sostituiva il rudere individuato con il n. 12 di Via S. Apollonia n. 25, con quello di diversa proprietà sito in Via Notari n. 7 - Piazza delle Vettovaglie;

- che il Consiglio Comunale, così facendo, disattendeva, appor-
tando due irrituali ed illegittime modifiche, l'accertamento tecnico e storico dei tecnici comunali: la prima in cui era accertata la "RISPONDEZZA DEL RUDERE DI VIA S. APOLLONIA N. 25 ALLE CARATTERISTICHE RICHIESTE" per consentire il suo inserimento nella variante al P.R.G. - Centro Storico.

la seconda in cui era stata accertata la non rispondenza alle caratteristiche richieste, dei ruderi Piazza delle Vettovaglie: "ESCLUSI PER DIPENDENZA DI SITUAZIONI URBANISTICHE O PROBLEMATICHE FUNZIONALI PIU' COMPLESSE E QUINDI ASSENZA DI AUTONOMIA DAL CONTESTO URBANO";

- che, a quanto ci consta, esisteva una sola relazione datata Settembre 1982 redatta dai Tecnici Comunali, seguita dalle

già indicate norme di attuazione.

- che dopo l'ordinanza consiliare predetta, allo stato, esistono due versioni di detta relazione:

una originale, portante sotto il n. 12 della elencazione dei ruderi da ricostruire, quello di Via S. Apollonia n. 25, l'altra, sempre sotto il n. 12, i ruderi di Piazza delle Vettovaglie;

- che ciò è avvenuto a seguito di una ingiustificata improvvisazione dell'ultima ora;

Per quanto sopra considerato e premesso,

C h i e d e

Alla S.V. Ill.ma che, esaminata la abnorme situazione creatasi, voglia cortesemente accogliere le istanze della scrivente e provvedere al reinserimento del rudere di Via S. Apollonia n.25 fra quelli selezionati per l'apposita variante al PRG. - Centro Storico - ai sensi dell'art. 5 L.R. 59/80, in modo che ne venga consentita la ricostruzione.

Con ossequi.

Pisa, lì 27 Ottobre 1983.



ALLEGATI: NORME DI ATTUAZIONE (ALL. 1)

RELAZIONE (ALL. 2)

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.461 DEL 21/6/83 (ALL.3)

COMUNE DI PISA

Ripartizione Servizi Tecnici

2 NOV 1983

Prot. N. 6504 P2

Racc. R.R.

L'INGEGNERE CAPO

COMUNE DI PISA
ARCHIVIO GENERALE

024096

31 OTT. 1983

CAT 10 CL 8 FAS 6

Al Sindaco del Comune di Pisa

OGGETTO: Osservazione alla variante di disciplina degli interventi (art. 5

L.R. 59/80) per la ricostruzione dei ruderi di origine bellica.

I sottoscritti Del Lupo Francesco e Geom. Del Lupo Giuseppe residenti in Pisa

Via E. Fermi, 16, proprietari di un rudere di origine bellica posto in Pisa

Via S. Antonio 69 individuato al N.C.E.U. di Pisa F. 124 sub 2,3,4 della

part. 405; presa visione degli elaborati della variante in oggetto, rilevato

che dei suddetti elaborati risulta determinato in mc. 1950 il volume da rico-

struire con una altezza massima di ml. 12,30, mentre come risulta, anche da

gli allegati "accertamenti dell'Ufficio del Registro" con stime U.I.E. in da-

ta 09/12/76, il volume precedente assommava a mc. 2050, di cui mq. 170 coperti;

OSSERVA

che i dati riportati nella variante non corrispondano alla realtà preesisten-

te, e pertanto

CHIEDE

che vengano corretti riportandoli ai valori originali e cioè:

superficie coperta mq. 170, altezza massima ml. 12,60, volume mc. 2050 al

netto del passo carraio.

Con osservanza

Francesco Del Lupo

Pisa, 27/10/83

Allegato: copia accertamento "Ufficio del Registro" e stime U.I.E.

COMUNE

CENTRO

Data 3.11.83

Prot. n° 186

MINISTERO DELLE FINANZE

Amministrazione Periferica delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari

Ufficio del Registro di Pisa

Originate

Copia

AVVISO DI ACCERTAMENTO VALORE

IL REGGENTE

(Dr. R. L. Lee, Jr.)

ORARIO

dalle ore 8 alle 12

Il sottoscritto Direttore (Dr. R. Ziegler) quale rappresentante della

Amministrazione delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari, avverte Sig.

Amministratore delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari, avverte Sig.
NOVI LIGIA n. a Pisa il di 2/6/13 us. in via CORNICIONI, 51. PISA
PISA

RINDI Di. SALVO M. a. P. a. di 3/5/38 m. di via CORRIOLANI, 74

RINDI MARIA SIDRA A. a PISA il 10/7/45 m. in via BATTIONI, 5

Alvaro da. GUERREIRO A. a Paulo 11/1/1911 m.e. S. PAULO, 61 PISA

RINDI GIOVILUNA n. 2 Pior il 11/12/45 m. i. S. Anindio, 6Y

PELLEGRINI ZILDE ved. Rinaldi n. 2 Piacenza 27/10/87. un. in S. Giovanni ET Pisci

PERCEC LHMN 21798 var. HUBBARDI (var. HUBBARDI) (var. HUBBARDI) 21798

DEL LUPO FRANCESCO M. A. S. G. T. 16/1/85 in. L. 16 E. FERN. 16

DEL LUPO GIUSEPPE M.A. VINCENZO M.A. 5/11/1942 via N. Bixio, 2 PISA

che per i beni e diritti oggetto dell'atto a rogito Notaio DI MAIO

del 20/3/74 registrato il 27/2/74 al n. 210

del 20/12/1999 registrato il 21/12/1999
per il Valore dichiarato in L. 1.500.000,00 (due milioni e cinquecentomila)

I valori sono stati rettificati come appresso indicati:

N.	DESCRIZIONE DEI BENI	VALORE (1)		VALORE INIZIALE (2)		Spese Acquisto - Costruzioni - Incrementative (2)	
		Dichiarato	Accertato	Dichiarato	Accertato	Dichiarato	Accertato
	Terreno in piena occupato da fabbricato destinato da essere baldia; l'ente commissiona dello fabbr. di tutto la invece di piano 3, e vani 13 della sup. est. di mq. 96. Il tutto in base m. 5. Quotanto 33-75 cat. 10 f. 124 sub. 2-3-4 data p. 405 subdistingui attualmente descritti per conto di ente - Il tutto con annesso e fin. diritto di atto.	12.500.000	20.000.000	12.500.000	35.000.000	==	==

AVVERTENZA:

AVVERTENZA:

1) I valori indicati nelle colonne devono intendersi riferiti sia ai tributi di registro e di successione che all'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili.

2) Gli elementi di valutazione indicati nella colonna concernono unicamente la determinazione dell'imponibile agli effetti dell'imposta comunale sul incremento di valore degli immobili.

Motivi dell'accertamento:

Stima U.T.E.

area di risulta di un pollaio d. 3 piani per circa 400 mq, distrutto per eventi
belli, consistente in un area di mq 216 di cui mq 110 circa coperti. Zona centrale,
pav. cementato, il pollaio è distrutto avendo una superficie di mq
13 ed una cubatura di mc 2000 circa. La valore è 20.000.000
I.V.M.: 1/2 Rinaldi Giovanni valore di famiglia con due eredi di mq 410
e 3500.000 per 1/2 di Rinaldi Mario, il bene non è stato
dichiarato nella denuncia di successione di Rinaldi Mario - il valore iniziale
patente è uguale a zero -

Pertanto, il sottoscritto Direttore

avverte

che in mancanza di adesione ai detti valori rettificati dovrà essere presentato nel termine di sessanta giorni
dalla notificazione del presente avviso, ricorso in carta bollata unitamente ad una copia in carta semplice, di-
retto alla Commissione Tributaria di primo grado di Pisa

A norma del disposto dell'art. 50 del D. P. R. 26/10/1972, n. 634 e dell'art. 27 del D. P. R. 26/10/1972,
numero 637, prima che il procedimento di valutazione si sia concluso con decisione definitiva e prima che la
rettifica sia divenuta definitiva, l'imponibile o il valore venale dei beni e dei diritti può essere determinato con
l'adesione di tutte le parti contraenti o di tutti gli eredi e legatari mediante redazione di apposito atto scritto.

Pisa li, 19

Mod. 69 - Rep. N. 1554
Notifica 6800
Spese 2000
Totale 6800



IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

ANGELO NEGLIA
(L. ...)

RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno millenovecento

76

il giorno

9

del mese di

febbraio

sulla istanza del Sig.

ANGELO NEGLIA

lo sottoscritto (1)

DELEGATO ALLE NOTIFICHE nella qualità sopra indicata

ho notificato il sopraesteso avviso per legale scienza e per ogni effetto di legge

Autorizzaz. 2312 Uff. Registro

Sig.

Sel. Lupo

ove domicilio

mercò consegna

alla signora Li Sel Lupo Florio

ANGELO NEGLIA
DELEGATO ALLE NOTIFICHE
Autorizzaz. 2312 Uff. Registro

1) Ufficio Giudiziaro, messo speciale autorizzato dall'Ufficio del Registro, messo comunale

Ill.mo Sig. Sindaco

del Comune di

P I S A

COMUNE DI PISA	
Ripartizione Servizi Tecnici	
1 NOV. 1983	
Prot. N.	6567 1.2
L'INGEGNERE CARLO	

COMUNE DI PISA
Archivio Generale

- 3 NOV. 1983

Prot. n° 10.131

Cal. 10 Cl. 8 Fasc. 6

Osservazioni al c.d. Piano di recupero adottato con
deliberazione del Consiglio Comunale di Pisa n. 461
del 21.6.1983 divenuta esecutiva l'1.8.1983 ed aven-
te per Oggetto: PRG. - Centro Storico - Adozione del-
la Variante di disciplina degli interventi (art. 5
L.R. 21.5.1980 n. 59) per la ricostruzione dei ruderi
di origine bellica.

o ** o

Il sottoscritto Faggi Rolando residente in Pisa,
quale Amministratore della Soc. a.s. S.I.F.O.P. 1982
proprietaria del rudere e dell'area posto in Via Ga-
ribaldi 21, rileva quanto segue:

Al n. 13 del Piano di recupero, relativa al rudere
e all'area di cui sopra, è stato disposto di consenti-
re la ricostruzione del fabbricato demolito dalla
guerra in fregio alla Via Garibaldi n. 21, dopo aver
accantonato qualsiasi ipotesi di recupero dell'edili-
zia industriale esistente a tergo e previa demolizione
di tutte le volumetrie industriali presenti, per con-
sentire la costituzione di una porzione del verde pre-
visto dal Piano.

In proposito si osserva:

COMUNE DI	
CENTRO STORICO	
Arrivo	5-XI.83
Prot. n°	213

1°) Il P.R.G. prevede che la zona ove esistono tuttora i fabbricati industriali è soggetta a vincolo speciale di rispetto monumentale "non aedificandi" e non a verde, nè pubblico nè privato.

I monumenti da rispettare erano le mura urbane che all'epoca in cui fu compilato il P.R.G. si potevano ancora vedere dall'area in questione, non essendovi frapposte altre costruzioni. Oggi, però, la soluzione è radicalmente cambiata, perchè i grandi fabbricati della lottizzazione chiamata "Le Gondole", costruiti subito dopo l'adozione del piano regolatore impediscono di vedere le mura a chi si trova nell'area di cui trattasi, per cui la permanenza di quel vincolo "non aedificandi" è assurda ed inutilmente dannosa per la Società proprietaria dell'area stessa.

2°) Condizionare la ricostruzione del fabbricato sulla strada alla demolizione dei capannoni industriali esistenti sull'interno è illegittimo, perchè subordina, in sostanza, la concessione della licenza edilizia ad un facere che non è previsto dalla legge e che il Comune non potrebbe imporre per altra via legale, pur permanendo il vincolo di cui sopra, se non procedendo all'esproprio, previo equo indennizzo.

3°) Nella relazione al Piano di recupero è detto che "si ritiene opportuno accantonare qualsiasi ipo-

l'ipotesi di recupero dell'edilizia industriale esistente
"a favore dell'ipotesi di ricostruzione del rudere".

Accantonare, peraltro, significa rinviare ad altra
decisione, lasciare impregiudicata la quistione, per
cui la successiva condizione di consentire la rico-
struzione del fabbricato previa demolizione di tutte
le volumetrie industriali è in contrasto con quel
proponimento.

4°) Comunque la demolizione dei capannoni indu-
striali sarebbe un grave danno per la Società pro-
prietaria senza pubblico vantaggio. Infatti, mentre
l'area interessata, chiusa tra alti edifici preesi-
stenti e senza diretto accesso sulla Via Garibaldi
(dopo la ricostruzione del rudere) non potrebbe es-
sere utilizzata come verde pubblico, i capannoni esi-
stenti, opportunamente riparati, potrebbero essere usa-
ti in molti modi utili alla comunità, come, ad esempio,
garage pubblico (la zona è completamente priva di po-
steggi), palestre, luogo di spettacoli; oppure, come
ebbe a ipotizzare circa un anno orsono un rappresen-
tante di codesta Amministrazione, dopo adeguata ri-
strutturazione o utilizzazione dei volumi, potrebbe
esservi realizzate una casa-albergo (comprendente
anche il rudere da ricostruire), in modo da servire
l'intera zona e, andare incontro alle esigenze della

popolazione studentesca e gli ospiti del costruendo
vicino palazzo dei congressi.

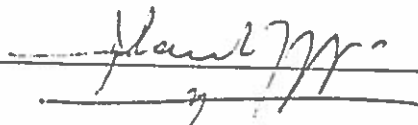
Pertanto il sottoscritto

Chiede

che il Piano di recupero di cui alle premesse venga
modificato nel senso di consentire l'utilizzazione
anche dei fabbricati industriali esistenti sull'area
interna a tergo del rudere di Via Garibaldi n.21.o.
quantomeno, che sia eliminata dalle norme di Piano
la condizione di consentire la ricostruzione di questo
ultimo previa demolizione dei primi.

Pisa, 3 novembre 1983

Con osservanza

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Gianfranco' followed by a stylized surname, written over a horizontal line.

OSSERVAZIONE N° 3.5.



COMUNE DI PISA
ARCHIVIO GENERALE

021081

-5 NOV. 1983

10 cl. 8 pag. 6

IL SINDACO DEL COMUNE DI PISA

Il sottoscritto FORTINI STELLIO domiciliato in
Pisa Via Tiaste n° 9 proprietario del
mudano derivato da eventi bellici sito in Pisa
Vicolo Tcherini (come da planimetria allegata) in
in riferimento alla variante di disciplina degli
interventi (art. 5 L.P. 25/5/1980 n° 50) per la
costruzione di origine bellica considerato che
questo è un caso analogo a quelli dichiarati ricostrui-
bili nella variante al Centro Storico recentemente appro-
vata dal Consiglio Comunale, chiede alla S.V. III./m
che nel suddetto, sia inclusa come mudano da ricostruire.

Il sottoscritto si riserva di presentare nel
breve tempo necessario, la planimetria del preesistente
edificio.

Si fa presente che l'edificio attualmente aveva un
superficie di mq. 110,00 ed un volume di mq. 1.200,00
era composto di cinque stanze più due piani.

con osservazioni

Fortini Stellio

1983 1002

COMUNE DI PISA
ATTIVO 8.11.83
PROL. N. 231

COMUNE DI PISA
Ripartizione Servizi Tecnici
PROL. N. 6618
L'INGEGNERE CAPO

h y 10/2



UEE EDIL PRIVATA

Prot. N° 9 NOV. 1983
ArrivaCOMUNE DI PISA
ARCHIVIO GENERALE

Ill.mo Sig. Sindaco del comune di Pisa

021080

- 5 NOV. 1983

CAT. 10 CL. 8 FAS. 6

Il sottoscritto dott. Paolo Talisi, resi-

dente in Pisa, via M. Polo 14/a, proprietario di un

immobile posto in Pisa, lungarno Galilei n° 8, una

porzione del quale, compresa tra la via Lanfranchi

ed il giardino esistente dietro l'immobile stesso,

è stata distrutta per eventi bellici nel 1944 e mai

ricostruita, rilevato che la variante di disciplina

degli interventi per la ricostruzione dei ruderi

di origine bellica di cui all'art. 5 della L.R.

21.5.80 n° 59 adottata dal comune di Pisa con deli-

bera consiliare n° 461 del 21.6.83, pur individuando

come "rudere" la posizione di fabbricato in oggetto,

non ne prevede la possibilità di ricostruzione,

limitando gli interventi previsti a quelli di

conservazione per garantire l'incolumità;

osserva:

- che tutto l'immobile in oggetto è compreso, nel

P.R.G. vigente, in zona "B" di risanamento;

- che per tutti gli immobili distrutti per eventi

bellici e compresi in zone "B" di risanamento la

variante di cui sopra prevede la possibilità di

ricostruzione;

COMUNE DI PISA

Riduzione Servizi Tecnici

7 NOV. 1983

Prot. N. 6623 6-2

L'INGEGNERE CAPO

16 NOV 1983

09.12.1983

327

- che la porzione distrutta, di superficie pari a mq.90 e con una volumetria prebellica stimata in circa mc.1260, delimitava una chiostra, aperta ai piani superiori su di un solo lato, ben caratterizzata e non percepibile allo stato attuale;

- che sono tuttora ben visibili, al piano terreno, i ruderi delle strutture murarie della porzione crollata, che ingombrano il resede del fabbricato;

chiede

pertanto che con la variante in oggetto si preveda la possibilità di ricostruzione dell'immobile distrutto. Allega alla presente una planimetria dell'area interessata e fotografie dello stato attuale.

Con ossequio

Pisa, 4 novembre 1983

BRUNO



Prot. N. 6623 8.2
L'INGEGNERE CAPO.

94,674

BUOZ 11

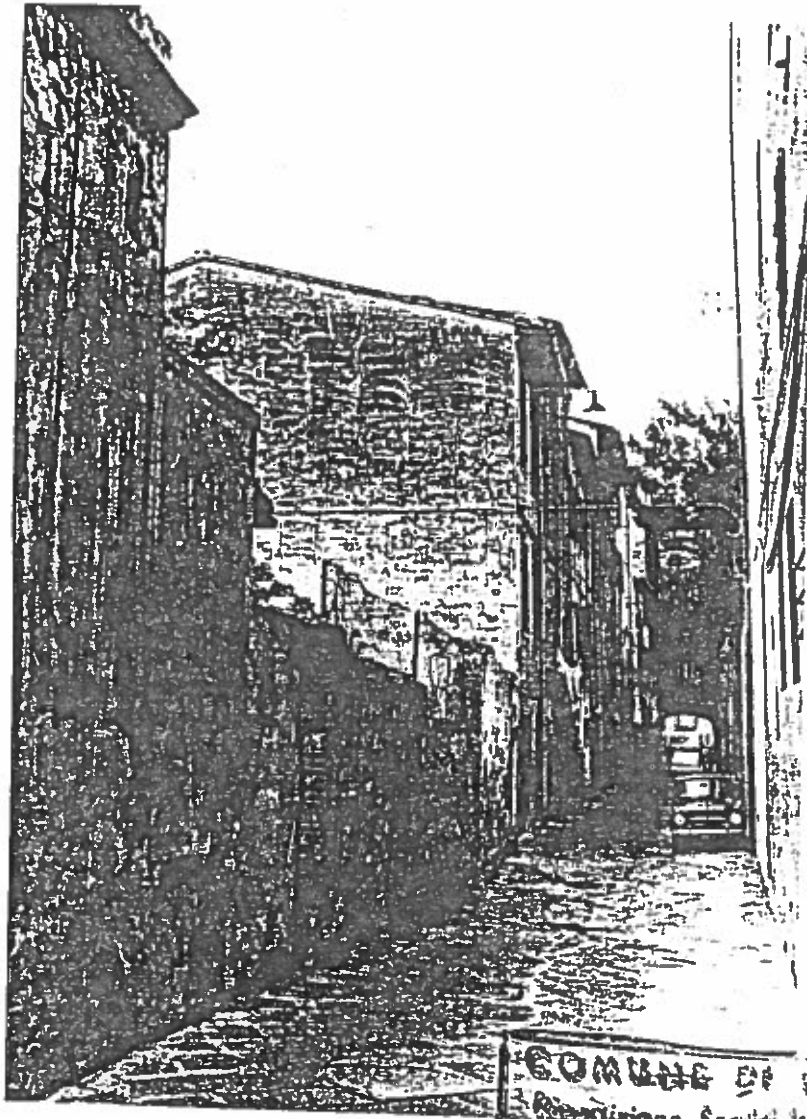
DEL P. 5. 10

PONTE DELLA FORTezza

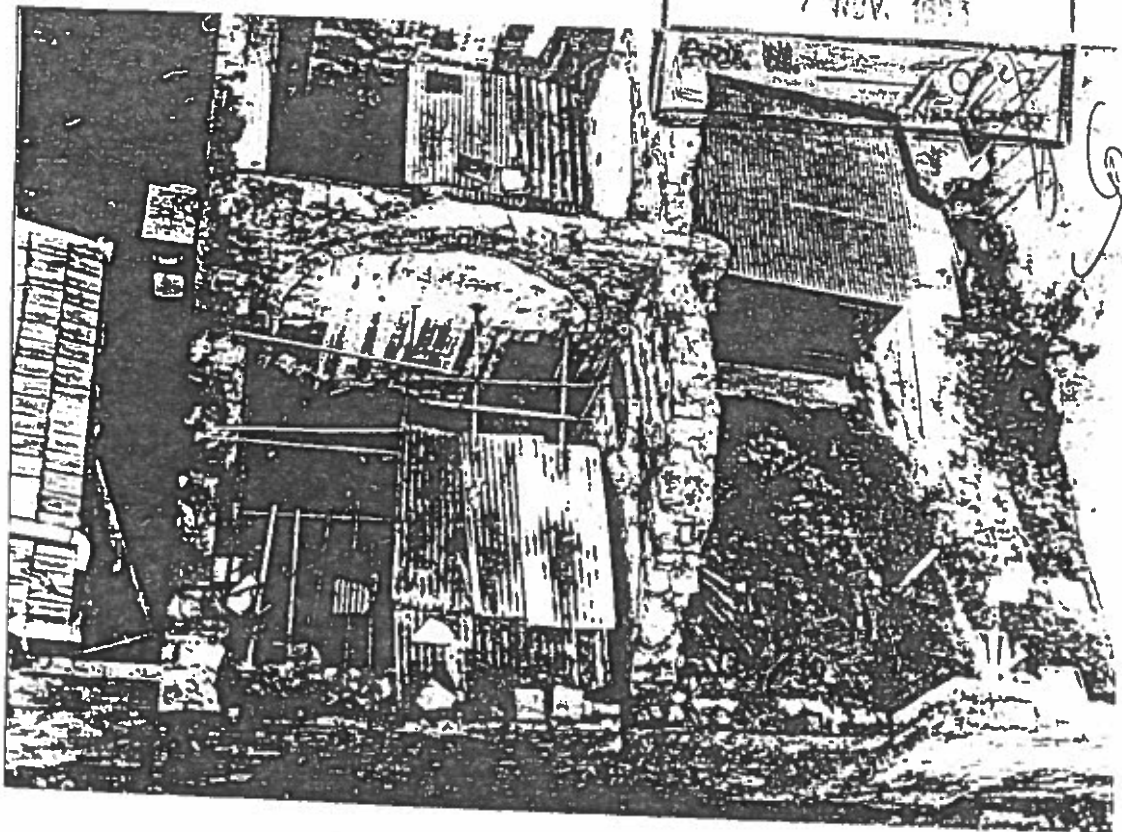
MOJAVY



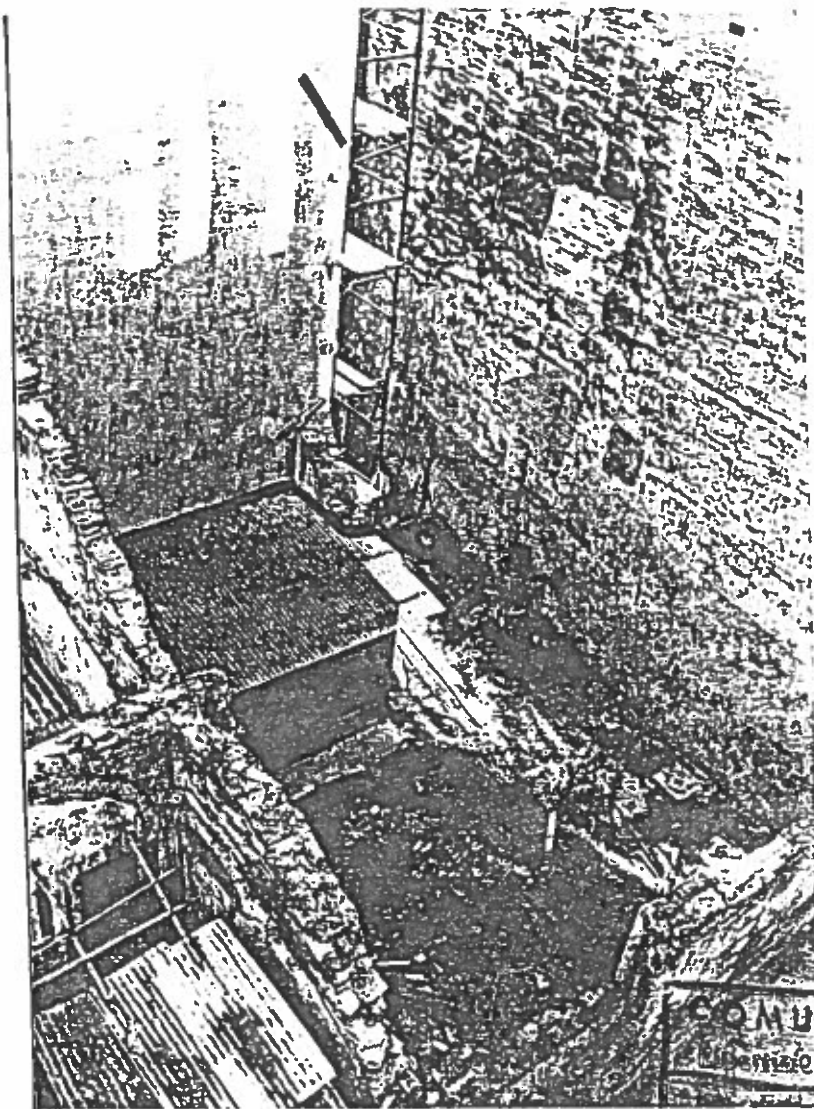
1750



COMUNE DI PISA
Rivoluzione Sociale
7 NOV. 1953



6623

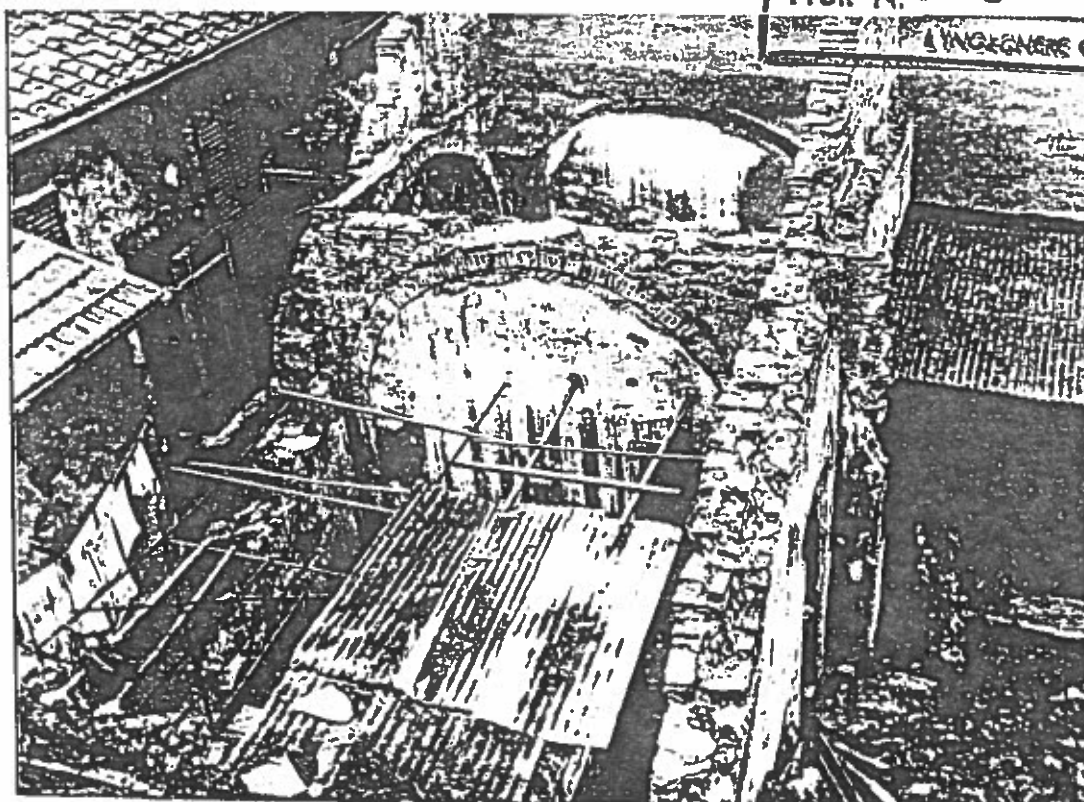


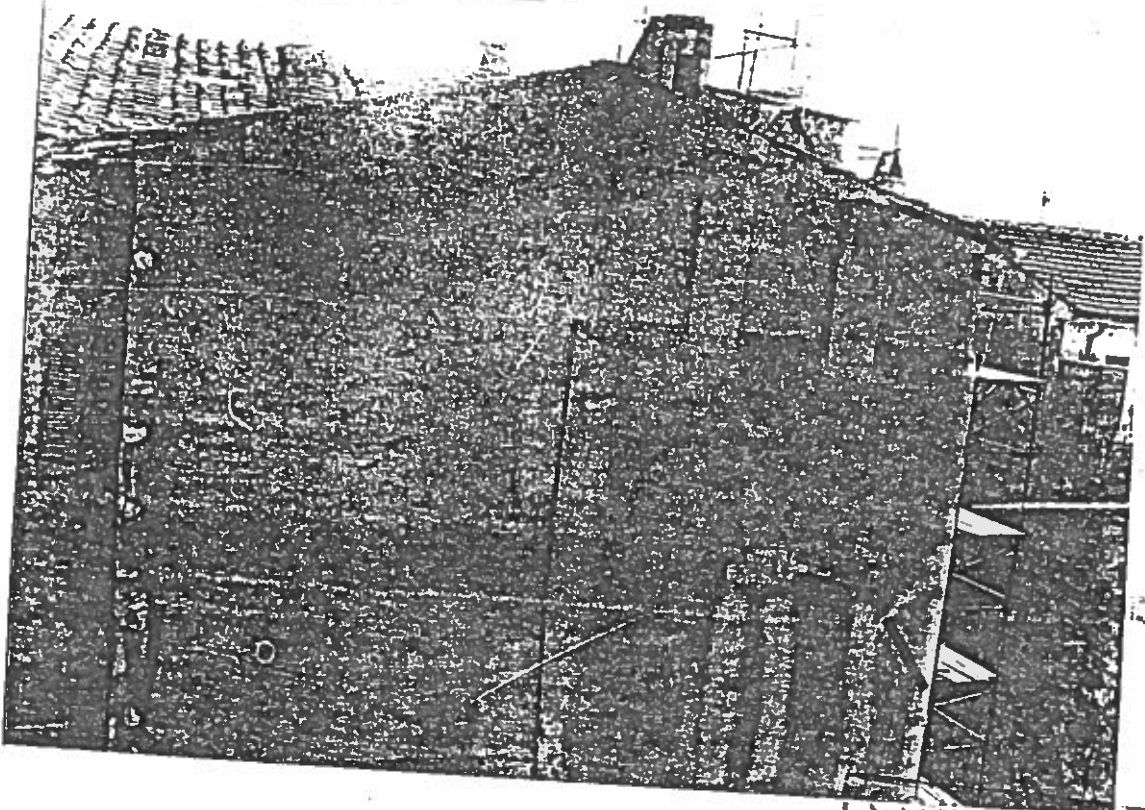
COMUNE DI P
 Impianti e Servizi Te

7 NOV. 1955

Prot. N. 6623

L'INGEGNERE





COMUNE DI PISA
Ripartizione Servizi Tecnici
7 NOV. 1983
Prot. N. 6623 / 6.2
L'INGEGNERE CAPO

